

**Rispunta al Baghadi:
"Jihad avanti fino a Roma"**



(Servizio a pagina 9)

Approvazione alla Camera in tempi brevi del testo che uscirà dalla Commissione lavoro

Intesa sul Jobs Act Renzi apre alla minoranza Pd

Trovato l'accordo, non ci sarà alcun voto di fiducia. Saranno recepite le proposte sancite nella direzione del Pd. Renzi: "Ora la partita è chiusa". Insorge il Ncd, Sacconi: "Si tratta"

ROMA - In 'zona Cesarini' una fumata 'grigia' sulla trattativa sul Jobs Act concretizza l'apertura del governo alla minoranza Pd. Nessun voto di fiducia sul testo del Senato ma l'approvazione alla Camera, in tempi brevi, del testo che uscirà dalla commissione Lavoro, è la mediazione trovata su un testo che riceverà le proposte sancite nella direzione Pd, a cominciare dalla tipizzazione del reintegro per i licenziamenti disciplinari.

- Un grandissimo passo avanti - è il sigillo posto dal premier Matteo Renzi che parla di "partita chiusa" e di articolo 18 "superato". Intesa che invece fa scendere immediatamente sulle barricate l'altra faccia della maggioranza, il Nuovo Centrodestra, che a Palazzo Chigi vede "informalmente" il responsabile economico Dem Filippo Taddei.

La giornata è stata convulsa, anche perché, come anticipato da Renzi al Nazareno, i nodi stanno venendo al pettine.

(Continua a pagina 7)

ITALIANISSIMO 70

Tra magia di ricordi e dolci nostalgie



(Servizio a pagina 2)

COLOMBIA

Imprenditore italiano e moglie torturati e uccisi

(Servizio a pagina 7)

RAPITO A LUGLIO 2014

Libia: liberato il tecnico emiliano Marco Vallisa

ROMA - E' stato liberato Marco Vallisa, il tecnico italiano rapito in Libia il 5 luglio 2014. Ne ha dato notizia il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



Presidente Maduro: "Nuovi provvedimenti"

CARACAS - Una grande offensiva a colpi di 'leggi-decreto'. Lo ha annunciato il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, senza offrire però ulteriori dettagli. Il capo dello Stato, che è stato autorizzato dal Parlamento a governare anche per decreto, ha assicurato che nei prossimi giorni annuncerà nuovi provvedimenti "per la protezione dei venezuelani e la costruzione del Socialismo".

(Servizio a pagina 4)

Il Venezuela dice 'no' all'Onu negata la libertà a López

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



**Magliocco:
"Voglio essere
la prima a vincere
una medaglia"**

ECCO IL PIANO OBAMA SUGLI IMMIGRATI

Non ci saranno rimpatri forzati

(Servizio a pagina 9)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

Pagina 2 | Venerdì 14 novembre 2014

Con "Italianissimo 70"

Tra magia di ricordi e dolci nostalgie

CARACAS.- Una delle prerogative più intense e vivide (tesoro della nostra massima Istituzione), consiste nel saperci "riportare" come per incanto, a quei momenti vissuti con spensierata allegria, quando, in effetti, il Venezuela significava il "tocasana

di sorrisi...spensierata allegria... Erano i "fantastici anni '70" e, per riviverli, la Commissione di Musica del Centro Italiano Venezuelano, ha organizzato un magnifico appuntamento che ha visto il Salone Italia

condivisi con tanti amici fra i quali, il Presidente del C.I.V. Carlos Villino e i componenti della sua Giunta Direttiva. Una notte densa di soave nostalgia, così come lasciano interpretare le foto colte dal sempre nostro caro Luciano.



dell'anima" per quanti , stanchi di "concitata Europa", decidevano farsi cullare dall'azzurro mare dei Caraibi, tra ineguagliabili femminilità, dolcezza

gremito di Soci..Canzoni italiane: repertorio denso di romanticismo, amore, dolcissimi ricordi...danzati, riassaporati nel cuore e nell'anima...



Noticiv : il nostro Gazzettino

Domenica 16 Novembre, commemoreremo "Il Giorno dell'Unità Nazionale" con lo Spettacolo intitolato : "La storia siamo noi". Conteremo con la partecipazione del Coro Giuseppe Verdi, che interpreterà noti motivi dell'epoca della "Resistenza" in Italia, intercalati da brevi significativi racconti incisi nel tempo.

La Giunta Direttiva e il Comitato Dame, invitano i Soci all'"Apertura Navideña". Domenica 23 Novembre alle ore 17,00 presso il Lobby dell'Edificio Sede. È prevista una gustosa "parrillada" da goderci un un ambiente festivo.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

Redazione:
Anna Maria Tiziano
Romina Serra
Grafica:
Juan Valente
Foto:
Luciano Biagioni

DALLA PRIMA PAGINA

Gay: lettera a docenti...

Ma la comunicazione, inviata attraverso un loro sito riservato e diventata presto pubblica, di segnalare le scuole dove si tratta l'argomento omosessualità, ha travolto l'arcidiocesi di Milano. Tra le più importanti del mondo e la prima in Europa per numero di cattolici, dice il sito ufficiale, estesa fino alle province Varese e Lecco, Monza-Brianza, comasco, bergamasco e pavese: 5 milioni di abitanti, la stragrande maggioranza dei quali battezzati. Una diocesi che dopo una giornata di accuse e critiche, non si è arroccata su posizioni difensive, ma ha voluto chiedere ufficialmente scusa. Perché, se lo scopo non era certo quello di fare alcuna indagine o censimento, il modo era decisamente "inappropriato".

Certo nell'invito ai 6000 e oltre docenti di religione cattolica a compilare una precisa tabella in molti hanno sentito il sapore di una schedatura. Così come sottolineare che "in tempi recenti - si legge nella mail agli insegnanti - gli alunni di alcune scuole italiane sono stati destinatari di una vasta campagna tesa a delegittimare la differenza sessuale affermando un'idea di libertà che abilita a scegliere indifferentemente il proprio genere e il proprio orientamento", ha scatenato le accuse di mancanza di rispetto dei diritti personali. La comunicazione è partita una settimana fa dal Servizio Insegnamento Religione Cattolica Arcidiocesi di Milano, scritta da don Fabio Landi, un collaboratore del responsabile, don Gian Battista Rota. Doveva restare riservata, ma lo è rimasta solo pochi giorni. Tra le prime reazioni quelle del sottosegretario alle Riforme del Governo Renzi, Ivan Scalfarotto.

- Penso che con un eufemismo la si possa definire inopportuna - ha detto. Vari senatori del Pd hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Istruzione. Ma il testo ha scatenato soprattutto chi si batte per i diritti omosessuali. Come l'associazione radicale Certi diritti. - La Curia di Milano - ha detto il portavoce - dimostra di non aver rispetto più neanche per gli insegnanti di religione che vorrebbe trasformare in delatori.

- Questa è l'ennesima posizione omofobica della Chiesa - ha denunciato Davide Zotti, insegnante e responsabile Scuola di Arcigay -, in un ambito delicatissimo com'è quello dell'educazione e della formazione dei giovani.

E se prima ancora del chiarimento della diocesi di Milano già il presidente dei vescovi Angelo Bagnasco, aveva espresso delle perplessità ("Mi sembra estremamente improbabile e strano - aveva detto il cardinale - che possa esserci un censimento di questo tipo nelle scuole"), gli studenti erano già sul piede di guerra.

Oggi a Milano ci sarà la manifestazione per lo sciopero di diverse categorie di lavoratori e loro si sono già dati appuntamento in Piazza Fontana, sede della diocesi. Non solo perché sede di uno degli incontri di presentazione della Buona Scuola, iniziativa che stanno contestando. Ora è anche simbolo, scrivono, "di un'idea di scuola discriminante ed escludente che non possiamo tollerare".

Secondo il rapporto "Education and Training Monitor 2014" la scuola del Belpaese è poco efficace e non adatta all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro



Spesa pubblica per l'educazione tra le più basse d'Europa

Alessio Pisanò

Critiche Ue, i sindacati non ci stanno

ROMA - La scuola italiana non ci sta a ricevere una nuova tirata di orecchie da parte dell'Europa e rilancia: nel nostro Paese servono investimenti per l'istruzione e il non blocco dei contratti e i tagli dei salari e dei fondi di funzionamento. Perché, in realtà, il rapporto della Commissione europea altro non è che una foto impietosa della crisi del nostro Paese. E' affidata ai sindacati la replica al rapporto di Bruxelles.

- Il richiamo all'Italia, va detto, non è nuovo - ricorda Massimo Di Menna, segretario generale della Uil Scuola -. La stessa Commissione, nella famosa lettera al Governo italiano sulle cose da fare, chiedeva al nostro Paese sostanzialmente due cose: cosa si intendeva fare per favorire quelle scuole in cui, sulla base delle verifiche strutturate, gli esiti formativi degli studenti risultavano insoddisfacenti e cosa si pensava di fare per valorizzare ed incentivare la professionalità degli insegnanti. Domande rimaste senza risposta. Lo abbiamo ripetuto ieri al ministro Giannini: se non si decide di investire in istruzione - aggiunge Di Menna - l'Italia si avvia a passare all'ultimo posto e quindi ai margini dell'Europa. Il paese ha bisogno di non uscire dall'Europa, proprio sul sapere, sull'istruzione. Serve una scelta politica coraggiosa, tutta politica.

Per Mimmo Pantaleo, segretario generale della Fli-Cgil "il rapporto della Commissione conferma la necessità di tornare a investire sulla scuola e sull'università e comunica al Governo Renzi che non è più tempo degli spot pubblicitari sulla buona scuola ma serve investire seriamente risorse aggiuntive e non fare il gioco delle tre carte. Ma dice anche che continuare a perseguire le politiche fallimentari sul lavoro cancellando diritti e tagliando i salari rende meno credibile la necessità prioritaria per il futuro del Paese di elevare i livelli di istruzione". Non solo necessità di investimenti ma anche difesa netta anche del corpo docente.

- Il tasso di qualità degli insegnanti italiani - sottolinea Pantaleo - è in linea con la media europea, nonostante siano tra i peggio pagati in Europa, non si rinnovano i contratti e si tagliano i salari.

BRUXELLES - La Commissione Ue boccia l'insegnamento in Italia, dalla primaria all'università. Secondo il rapporto "Education and Training Monitor 2014" pubblicato dall'esecutivo comunitario, la scuola del Belpaese è infatti poco efficace e non adatta all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Il dato più nero è la spesa pubblica destinata all'educazione: ultimi in Europa. Le scuole ed università italiane sono inoltre sotto la media europea per efficacia generale dell'insegnamento e il suo monitoraggio, la percentuale di laureati e quella di chi trova lavoro dopo la laurea, ma anche l'utilizzo di nuove tecnologie. Sopra la media europea, invece, gli abbandoni scolastici (18-24 anni) e le scarse competenze "alfabetiche e numeriche" degli adulti.

Nonostante la situazione non

rosea, gli esperti certificano dell'educazione ancora in un fase embrionale e un percorso

professionale degli insegnanti monotematico. A questo riguardo, gli insegnanti risultano spesso "non sufficientemente preparati" - nel 38% dei casi - ma in linea col trend europeo, anche se rispetto agli altri Paesi si fa meno per aggiornarne le competenze.

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, l'Italia presenta la più bassa percentuale di laureati d'Europa, solo il 22,4% (media Ue del 38%), in Irlanda e Lussemburgo è addirittura del 51%. E i giovani che conseguono una laurea faticano a trovare lavoro: solo il 49% trova un impiego in tempi brevi (in Europa il 71%). Una situazione peggiore si registra solo in Grecia.

Un'altro problema è quello dei ritiri scolastici. Il 17% degli studenti italiani tra i 18 e i 24 anni lascia la scuola senza aver conseguito un titolo di studio. Tra le cause: "le basse competenze alfabetiche e numeriche" delle famiglie, almeno il 30% (media europea del 19%). Scarsa l'inclinazione al "lifelong learning" - 6,2% a fronte di un 10,5% Ue - e di mobilità. Infine, secondo il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) solo il 66% degli italiani svolge un lavoro a qualifica medio-alta.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicupuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La diputada Blanca Eekhout saltó que no habrá más prórroga, por lo que los interesados tienen 7 días para trasladarse hasta Caracas, ya que el 20 de noviembre culmina el lapso de recepción de recaudos que se inició el 31 de octubre.

Extienden hasta el 20-N plazo para aspirantes al CNE

CARACAS- El plazo para las postulaciones de aspirantes a rectores del Consejo Nacional Electoral (CNE), que se cumplía este jueves 13, se extiende por una semana más, hasta el 20 de noviembre, informó el presidente de la Comisión de Postulaciones Electorales, Blanca Eekhout

"A partir de la evaluación que hicimos, hemos decidido, de manera unánime, este Comité de Postulaciones, prorrogar por una semana el lapso para la postulación electoral. Por lo cual, estamos diciendo que continuando hoy hasta el día jueves 20 de noviembre vamos a mantener, a continuar, nuestro proceso, lapso de recepción de los documentos de los postulados y postuladas para el Consejo Nacional Electoral", dijo en rueda de prensa desde el Museo Boliviano, en el centro de Caracas.

Los interesados deberán consignar la documentación en el Museo Boliviano, piso 1 salón Pichincha, esquina Monjas a San Francisco, en Caracas, entre las 9:00 de la mañana a 12:00 del mediodía y de 1:00 a 5:00 de la tarde, y los mismos deben presentarse en original, copia y versión digital, de manera personal.

PRESIDENTE

Maduro anunciará nuevas medidas a través de leyes habilitantes

CATAR: El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro, promulgó este jueves "Leyes Habilitantes para la Revolución de las Misiones y la Protección del Pueblo", como parte de la construcción del socialismo impulsado por el comandante Hugo Chávez.

A través de su cuenta en la red social Twitter, el Mandatario Nacional pidió a las y los venezolanos apoyar lo que denominó "ofensiva habilitante día por día" a fin de acelerar la Revolución. "Voy con todo", aseguró.

Puntualizó que la estrategia perfecta "frente a la guerra económica y el sabotaje permanente de la oligarquía es, con el Pueblo, acelerar la Revolución Social".

Es indispensable que la candidatura para sustituir a los rectores Tibisay Lucena, Sandra Oblitas y Vicente Díaz se haga a través de una organización social sólida, vigentes y activas, recalcó Eekhout.

"Queremos hacer énfasis que esta decisión de postularse no es individual, tiene que ser postulados por organizaciones, movimientos, sectores de la sociedad organizada", reiteró.

Desde que comenzó el proceso de postulación, desde el pasado 31 de

octubre y hasta horas del mediodía de este jueves, se han recibido los documentos de 89 aspirantes, la mayoría son del interior del país.

"Que este lapso -que inició el 31 de octubre y que culminará el próximo jueves 20 de noviembre- permita que no haya ni una sola organización, un solo ciudadano de la República que desee y que tenga las condiciones para postularse que no pueda hacerlo. Esperamos que todos puedan hacerlo", recalcó.

LEDEZMA

Aconseja a Bernal no politizar a la policía

CARACAS- A propósito de la intervención de los organismos policiales, Antonio Ledezma, alcalde metropolitano de Caracas, manifestó que los cuerpos de seguridad no deben seguir una ideología política tal y como lo han hecho durante los últimos 14 años. "En qué parte del mundo las policías son comunistas o liberales", cuestionó

De igual modo señaló que debido a la creación de colectivos, milicias y policías, "eso fue un arroz con mango que ha traído como consecuencia que Venezuela es ahora el país con las tasas de inseguridad más altas del mundo".

"Jorge Rodríguez y Freddy Bernal han manejado la Policía de Libertador en estos últimos 14 años (...) ahora resulta que Jorge Rodríguez en combinación con Bernal van a purificar lo que ellos han venido contaminando".

El funcionario metropolitano explicó que era necesario un diálogo con el Ejecutivo Nacional respetando tanto la Constitución como la voluntad de los venezolanos y las leyes, para demostrar que no se quiere tener más inseguridad, presos y perseguidos políticos.

Por otro lado, Ledezma, anunció que el día de hoy (ayer) a las 10 de la mañana se realizará un encuentro nacional de alcaldes en la sede de la Asociación de Alcaldes de Caracas para presentar un plan metropolitano de seguridad que contiene tanto políticas policiales como políticas preventivas de orden social.

Para esta reunión no fue posible contar con la presencia del Alcalde de Caracas, Jorge Rodríguez, según dijo Ledezma.

CANCELLERIA

Colombia esperará información sobre muerte de Serra

BOGOTÁ- La canciller, María Ángela Holguín, explicó que las autoridades colombianas, en especial el embajador en Venezuela, Luis Eladio Pérez, no están autorizados para pronunciarse o intervenir en el proceso que busca establecer los hechos que llevaron a la muerte del diputado Robert Serra en el que está involucrado alias "El Colombia".

"En este tema específico donde no sabemos los antecedentes ni que fue lo que pasó, por eso le dije al embajador que no hablara, porque es una investigación que tiene que hacer Venezuela y nosotros no tenemos por qué opinar al respecto", explicó la canciller en diálogo con Caracol Radio. Por lo anterior manifestó que esperarán los resultados que arrojen las investigaciones que adelanten las autoridades correspondientes en Venezuela.

"No hay una queja formal del gobierno de Venezuela. Tampoco se conocen detalles de la investigación", dijo Holguín. Sin embargo, la canciller aclaró que el hecho de que se le llame la atención no quiere decir que se le va a cambiar.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓
✓ Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	Aposille dell'Aia. ✓
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	Asesoría ✓
✓ Divorcios y Secesiones.	Sucesiones ✓
✓ Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía ✓
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO CONSULTA GRATUITA	
Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A Telefonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress	Roma Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma Telefonos: +39332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Ramírez se reunió con el primer ministro de Catar: "Debemos estabilizar el mercado petrolero"

CATAR- El canciller de la República, Rafael Ramírez, se reunió hoy con el primer ministro de Catar, Abdullah Bin Nasser Bin Khalifa Al Thani, como parte de su gira por los países de África y Europa para estabilizar el mercado petrolero.

"Debemos estabilizar el mercado petróleo y defender el precio del crudo", precisó. Ramírez también se reunió con el ministro de Energía e Industria, Mohammed Bin Saleh Al-Sada; y el jefe de la Autoridad de Control Administrativo y Transparencia de Catar, Abdullah Bin Hamad Al-Attayah.

Durante el encuentro con Abdullah Bin Hamad Al Attiyah, el canciller expresó que está "consultado con los países de la Opep y no Opep la necesidad de estabilizar el mercado petrolero". Este miércoles, Ramírez se reunió con el presidente de Argelia, Abdelaziz Buteflika, en donde intercambiaron sus puntos de vista "sobre el mercado petrolero".

"Ha sido una visita muy interesante, muy importante. Hemos revisado los temas de cooperación, hemos intercambiado nuestros puntos de vista sobre la situación del mercado petrolero, la necesidad de estabilidad y la defensa del precio del petróleo", dijo en declaraciones a la prensa. Detalló que también se trataron temas bilaterales que "tienen que ver con comisiones mixtas que tenemos con Argelia, la cooperación entre nuestras industrias petroleras".

Moody's: Desajuste fiscal de Venezuela no plantea riesgo para pago de deuda

ESTADOS UNIDOS- Los desequilibrios de las cuentas fiscales de Venezuela no representan un peligro inmediato para la capacidad de pago de la deuda del país, aunque la alta inflación y un ambiente externo más complicado plantean riesgos, dijo la agencia calificadora Moody's en un reporte difundido el jueves. El déficit total del sector público de Venezuela es de algo más de 10% del producto interno bruto (PIB), una magnitud que, según Moody's, normalmente plantearía un serio riesgo para la solvencia de cualquier nación, informó Reuters.

"Pero la inflación persistentemente alta y los controles de capitales y cambios altamente restrictivos han creado un ambiente en el que el soberano (Venezuela) puede obtener financiamiento doméstico fácilmente a tasas muy accesibles sin llevar a una espiral de deuda", dijo la agencia calificadora.

El reporte destacó el aumento de la deuda en moneda local como alternativa para el financiamiento del gobierno del presidente Nicolás Maduro, la amplia liquidez en el sistema bancario por los controles financieros y las tasas reales negativas que paga la administración como resultado de la elevada inflación.

"En la medida que el ritmo de la inflación no se acelere precipitadamente, amenazando un colapso sistémico, el mercado de deuda doméstico de Venezuela seguirá siendo altamente accesible", dijo Jaime Reusche, un vicepresidente de Moody's.

El abogado Juan Carlos Gutiérrez indicó que elaborarán un informe que estará dirigido a la ONU, específicamente al Alto Comisionado de la Organización

Jueza niega solicitud de la ONU para liberar a López

CARACAS- La juez 28 de juicio, Susana Barreiros, que lleva el caso del coordinador nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López, negó la posibilidad de la liberación del político opositor a través de la solicitud del Comité de Trabajo contra detenciones arbitrarias de la Organización de las Naciones Unidas (ONU). La solicitud demandaba libertad inmediata para López y Daniel Ceballos, ex alcalde de San Cristóbal.

Según la juez Barreiros, la solicitud no tiene carácter vinculante para Venezuela y por tal motivo ambos dirigentes seguirán privados de libertad y continuará su juicio.

Durante un contacto telefónico en Unión Radio Juan Carlos Gutiérrez, abogado del dirigente de Voluntad Popular, Leopoldo, dijo que fue una larga espera por un período de más de un mes y aseguró que la decisión fue evitada luego que el grupo de trabajo de las Naciones Unidas contra las detenciones arbitrarias pidió la

NUNCIO APOSTÓLICO

Giordani reiteró su apoyo al diálogo Gobierno-Oposición

VALENCIA- El nuncio apostólico en Venezuela, monseñor Aldo Giordano, reiteró su apoyo al diálogo entre el Gobierno nacional y sectores de la oposición venezolana.

Recalcó que este encuentro debe reactivarse, pues considera que la violencia no dona triunfos a un pueblo. Giordano llamó a mantener la paz entre hermanos y aceptar las diferencias que puedan haber.

Durante una rueda de prensa, realizada luego de la misa oficiada a la patrona de Valencia, el monseñor apostó a la fraternidad universal, a la unión y la esperanza.

libertad de López.

Cuestionó que el tribunal tomó decisiones "que fueron a nuestra consideración una ligereza en cuanto a su contenido, decisiones que fueron ligeras, no exhaustivas", asegurando que no hubo revisión completa del expediente.

El abogado de la defensa rechazó el argumento por parte

del tribunal al decir que no hay violación de derechos humanos en este caso y que las decisiones de este grupo de detenciones arbitrarias no son de carácter vinculante y que el grupo de trabajo no forma parte de un tratado internacional suscrito por Venezuela "lo cual es falso, y que en definitiva no habiendo una violación

de derechos humanos el tribunal no hace cesar la privación de libertad del señor López". Gutiérrez aseguró que irán a instancias superiores, y recordó que cuentan con el recurso de apelación que corresponde para insistir en instancias nacionales que su representado sea liberado.

"Ya el tribunal de juicio en una primera instancia lo ha negado, pero ahora le va a corresponder a una Corte de Apelaciones tomar una decisión que tiene que ser justa, coherente con la protección de derechos humanos".

"Esa decisión no se ajusta al derecho, no se ajusta a la justicia y mucho menos se ajusta al derecho internacional". Juan Carlos Gutiérrez reveló que la audiencia continúa el próximo martes, dando a conocer que en virtud de circunstancia de aislamiento, Leopoldo López no conocerá la decisión este jueves, quizás mañana viernes de manos de sus representantes legales.

PUERTOS

Enfrentan dificultades para cargar y descargar embarques petroleros

HOUSTON- Los puertos venezolanos enfrentan dificultades para cargar y descargar embarques petroleros sin demoras, en medio de un aumento en la importación de combustibles que busca paliar la operación parcial de la red de refinación doméstica de Pdvsa tras varias fallas eléctricas, dijeron operadores navieros el jueves a Reuters.

Pdvsa está ofreciendo comprar hasta 2,4 millones de barriles de gasolina y de diésel ultra bajo en azul que se recibirán hasta el 17 de noviembre, su mayor compra de combustible desde que una explosión en el 2012 afectó a su principal refinería. Empresas como BP, Noble Group y Vitol están interesadas en venderle. Estas compras se suman a hasta diez órdenes de petróleo y combustibles que hizo la empresa en octubre, que

también están provocando congestión

Algunos de ellos incluyen el crudo que se está importando desde Argelia tras un contrato de suministro firmado recientemente con la estatal Sonatrach para usar el crudo ligero Sahara Blend como diluyente para la creciente producción de crudo extra pesado de Venezuela.

"Hay por lo menos 20 tanqueros fondeados alrededor de la Bahía de Pozuelos a la espera de carga o descarga en el terminal de Jose, en comparación con la cifra normal de 10 a 15 tanqueros", dijo un operador naviero cercano a las compras de Pdvsa.

Venezuela tiene una vasta infraestructura petrolera, mayormente usada para exportación y que también incluye varios terminales en el Caribe, pero su capacidad para recibir y manejar importaciones de petróleo

es limitada.

"Pdvsa está corriendo para solventar los problemas logísticos que tiene y recibir todas las importaciones en sus terminales en los próximos días, evitando el pago extra de fletes y costos adicionales por demoras", agregó la fuente

Pdvsa espera que su mayor complejo refinador, el Centro de Refinación Paraguaná (CRP), reinicie sus principales unidades el jueves, después de que interrupciones eléctricas detuvieran la semana pasada las operaciones de sus refinerías Amuay y Cardón. La zona del Caribe ha estado incrementando la importación de combustibles en las últimas semanas en medio de una creciente demanda por parte de empresas como Pdvsa de Venezuela, Refidomsa de República Dominicana, Petrojam de Jamaica y Ecopetrol de Colombia.

El buque Carabobo con la primera importación de crudo de Venezuela llegó al puerto Jose el 25 de octubre, pero sólo entregó 700.000 barriles de Sahara Blend allí, según un informe de importación y exportación interno de Pdvsa. La otra parte del crudo se entregó en el puerto San Eustaquio.

El tanquero fue cargado nuevamente en Jose el miércoles con crudo pesado Meroy 16 y está programado que llegue a Curazao el viernes, agregó otra fuente. La segunda importación de crudo de Venezuela transportada por el tanquero Boston llegará a Jose el 17 de noviembre con hasta 2 millones de barriles más de Saharan Blend y dos cargamentos de crudo Ural de Rusia se entregarán en los terminales de Pdvsa en Curazao durante noviembre.

Rubeiman

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA

VENTA DIRECTA:

AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO

TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239

FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta

Combinada

Aspirador

J-30576047-0

IPOTESI IBERNAZIONE**Lander Rosetta in bilico, un 'braccio' per raddrizzarlo**

ROMA - Probabilmente in bilico sull'orlo di un cratere in una posizione 'acrobatica', con due zampe poggiate sulla roccia e una che punta in alto, e soprattutto con uno solo pannello solare esposto alla luce: se non cambierà posizione, il lander Philae della missione Rosetta difficilmente riuscirà ad avere energia sufficiente per continuare a lavorare nei prossimi giorni. Al momento si è anche deciso di non azionare il trapano italiano progettato per perforare la superficie della cometa. Per questo i tecnici dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) stanno pensando di raddrizzarlo, ma se il tentativo dovesse fallire si potrebbe scattare il comando per l'ibernazione. Philae entrerebbe così in un sonno dal quale lo risveglierebbe la luce quando la sua cometa, la 67/P Churyumov-Gerasimenko, si avvicinerà al Sole. Sono questi gli scenari sui quali stanno lavorando i responsabili della missione, niente affatto sorpresi da quanto sta accadendo.

- Le immagini inviate da Philae dimostrano che il lander è 'vivo', è fermo e che tutti i suoi strumenti funzionano -ha detto il responsabile delle operazioni di Philae, Stephan Ulamec, nella conferenza stampa organizzata dall'Esa nel centro di controllo (Esoc) in Germania, a Darmstadt. L'emozione è ancora fortissime.

- Siamo stanchi, ma soddisfatti - ha detto il responsabile delle operazioni di Rosetta per l'Esa, Andrea Accomazzo.

Nessuno di loro si illudeva che sarebbe stato facile controllare un veicolo disceso su una cometa a 500 milioni di chilometri dalla Terra, dopo un viaggio attraverso il Sistema Solare durato dieci anni.

- E' una missione che è già un successo - ha osservato il coordinatore scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Enrico Flamini. Quanto sta accadendo era stato 'messo in conto' fin dalla fase di progettazione, come la capacità di pannelli solari e batterie di riattivarsi con la luce dopo un lungo sonno. Ma intanto vale la pena mettere in atto tutte le soluzioni possibili. La prima, alla quale si sta già lavorando, consiste nel raddrizzare Philae facendo perno sul suo braccio meccanico, chiamato Mupus (MUlti-PURpose Sensors for Surface and Sub-Surface Science). E' uno dei dieci strumenti del lander ed era stato progettato per 'spingere' contro la superficie della cometa per misurarne densità e proprietà meccaniche. In questa posizione così 'scomoda' Philae è finito quando, al momento dell'atterraggio, ha trovato una resistenza maggiore del previsto e ha fatto due balzi: il primo di un chilometro e il secondo di pochi centimetri.

Dalla Svizzera alla Finlandia, dall'Austria alla Svezia: come ogni anno, tutti i Paesi del vecchio continente daranno il proprio contributo affinché la festa sia davvero la più bella dell'anno

**Mercatini di Natale, giro in Europa tra tradizioni e vin brulé**

Fabrizio Finzi

ROMA - La temperatura scende, la neve imbianca le strade, eppure nulla è più bello che aspettare il Natale passeggiando per i mercatini tradizionali, allestiti in ogni angolo d'Europa. Le città si impreciosiscono di un'atmosfera irripetibile, e per chi la respira è una gioia che abbraccia tutti i cinque sensi. Come ogni anno, tutti i Paesi del vecchio continente daranno il proprio contributo affinché la festa sia davvero la più bella dell'anno, ognuno secondo la propria tradizione. A pochi passi dall'Italia, la Svizzera si illumina di tante luci colorate durante il periodo dell'Avvento: a Basilea, due mercatini, uno sulla Barfusserplatz, e l'altro sulla Munsterplatz (è il più grande mercatino del Paese) proprio accanto alla cattedrale, dove viene collocato l'imponente albero di Natale decorato (www.basel.com/it); a Berna, l'atmosfera romantica degli edifici della città vecchia si sposa con quella natalizia grazie ai mercatini di Piazza della Cattedrale e Piazza dell'Orfanotrofio (bern.com/it); mentre a Montreux il "grande mercatino" viene allestito lungo le rive del Lago Lemano in un ambiente caldo e

festoso (montreuxnoel.com). Fino al 6 gennaio a Innsbruck, la Capitale delle Alpi austriache, il Natale diventa un'attrazione speciale, tutta in stile tirolese: tra un vin brulé e le tradizionali frittelle dette Kiachln, per i visitatori ben 6 mercatini sparsi in città (tra cui quello panoramico sulla Hungerburg, o quello artistico di Wiltener Platzl), e la possibilità di ammirare lo splendido albero di Natale in riva all'Inn, unico nel suo genere, alto ben 14 metri e realizzato con 170.500 cristalli Swarovski. A due passi da Vienna, nella regione del Burgenland, solo per pochi giorni (dal 12 al 14 dicembre) la corte degli Esterhazy riaprirà le porte del palazzo al tipico mercatino natalizio, con artigianato, vin brulé, punch, caldaroste, concerti di Natale nella sala Haydn e per i bimbi il teatro delle marionette (esterhazy.at). Per chi non può rinunciare alla tradizione più autentica, il Christkindelsmarik (mercato del Gesù Bambino in alsaziano) attorno alla Cattedrale di Strasburgo è la scelta più adatta: dal 1570 a oggi il fascino di questo mercatino è rimasto inalterato, tra oggetti d'artigianato, decorazioni,

birre d'Alsazia, biscotti natalizi e specialità a base di maiale e crauti (noel.strasbourg.eu). Ancora più antico è il mercatino di Dresda, lo Strizelmarkt, le cui origini risalgono al 1434: nella Piazza di Altmarkt, oltre 250 bancarelle (tra cui quelle che vendono lo "Stollen", il dolce natalizio tipico della Germania) si estendono per più di 1 km, rendendo la città un grande e coloratissimo villaggio di Natale. A Londra, con le note dei Christmas Carol in sottofondo, la città abbandona il consueto grigio e si riempie di mercatini natalizi pieni di colori, oggetti e delizie gastronomiche: da non perdere il villaggio in stile germanico di Hyde Park's Winter Wonderland, che, oltre al mercatino con chalet e bancarelle, offre pista di pattinaggio, una splendida ruota panoramica e spettacoli per adulti e bambini (hydeparkwinterwonderland.com). Mercatini con decorazioni e oggetti tradizionali svedesi o d'avanguardia, cibo e dolci che profumano di zafferano e cannella, luci calde e accoglienti sono gli ingredienti che rendono Stoccolma, avvolta dalla notte anche in pieno giorno, un

luogo indimenticabile per trascorrere le feste natalizie: tra i mercatini più caratteristici, quello a Skansen, Djurgården (skansen.se), o quello di Stortorget, la Città Vecchia (stortorgetsmarknad.com). Anche Göteborg si trasformerà in una vera città del Natale, con i tanti mercatini che animeranno le strade della città e i dintorni: imperdibili le luminarie che a milioni renderanno scintillante quello del parco di divertimento Liseberg (liseberg.se/).

Il Paese di Babbo Natale, la Finlandia, non può non proporre imperdibili opportunità per vivere pienamente l'attesa del Natale: a Helsinki, oltre al mercatino più grande allestito nell'Old Student House e a quello dal sapore tradizionale di San Tommaso a Senate Square (qui tra mille oggetti e prodotti culinari, si può perfino vedere un fabbro al lavoro), c'è il famoso Naisten Joulumessut, il mercatino tutto al femminile che raduna nella prima settimana di dicembre al Vanha Sata Conference Center donne artigiane provenienti da tutta la Finlandia (naistenjoulumessut.fi/6).

DALLA PRIMA PAGINA**Libia: liberato il tecnico...**

Cinquantaquattro anni, originario di Rovente di Cadeo in provincia di Piacenza, Vallisa era impegnato in un cantiere della ditta modenese 'Piacentini Costruzioni' quando è stato rapito insieme con altri due colleghi, il bosniaco Petar Matic e il macedone Emilio Gafuri, nella città costiera di Zuara, abitata in prevalenza da berberi. Matic e Gafuri erano stati poi rilasciati due giorni dopo. Sin dai primi momenti seguiti alla loro scomparsa si è subito pensato a un rapi-

mento, anche perché la loro auto è stata trovata con le chiavi inserite nel quadro. L'obiettivo dei rapitori potrebbe essere stato quello di chiedere un riscatto: la pista del sequestro 'politico', infatti, appare meno realistica, perché i fatti si sono verificati in una zona lontana dalla Cirenaica, dove si concentrano i ribelli jihadisti in conflitto con Tripoli.

- Esprimo profonda soddisfazione per la liberazione di Marco Vallisa - ha affermato Gentiloni-. Desidero ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno lavorato per il felice esito della vicenda.

Sono ancora cinque gli italiani sequestrati all'estero: le due giovani cooperanti lombarde Vanessa Marzullo e Greta Ramelli, scomparse in Siria dal 31 luglio 2014; il tecnico veneto Gianluca Salviato, rapito in Libia il 22 marzo 2014; il gesuita romano padre Paolo Dall'Oglio, sequestrato a fine luglio 2013 in Siria; il cooperante palermitano Giovanni Lo Porto, scomparso il 19 gennaio 2012 tra Pakistan e Afghanistan.

DALLA PRIMA PAGINA

Intesa sul Jobs act...

Poco prima della capigruppo convocata alla Camera per calendarizzare Jobs Act e legge di stabilità è Roberto Speranza, spesso 'cuscinetto' tra la sinistra Pd e l'ala maggioritaria del partito, ad annunciare un'intesa che solo sembrava inaspettata.

- Non ci sarà nessuna fiducia al testo del Senato, verrà ripreso l'odg della direzione spiega il capogruppo Pd al quale fanno subito seguito le affermazioni del vicesegretario Lorenzo Guerini ("l'intesa risponde a chi voleva aprire fronti nel Pd") e poi, da Bucarest, la 'benedizione' del premier: - Bene così, andiamo avanti, il primo gennaio andranno in vigore le regole sul lavoro.

Una benedizione, spiegano da Palazzo Chigi, che non va interpretata come un cedimento alle rivendicazioni della sinistra Dem. Ed è lo stesso Renzi a precisare come i margini di trattativa per la minoranza siano finiti:

- La partita è chiusa si voterà a ore.

Il timing - rapidissimo - e l'avvicinarsi in Aula della riforma del lavoro e della legge di stabilità rispettano infatti le intenzioni del premier: il voto finale sul Jobs Act sarà entro il 26 novembre, per il giorno dopo è previsto invece l'approdo della legge di stabilità. E resta tutt'altro che escluso, come ribadisce Renzi, che sul nuovo testo della commissione sia messa la fiducia.

Ma la mediazione trovata sembra per ora bastare ad una buona fetta della minoranza. Si tratta di "modifiche vere, di contenuto, positive e che migliorano la delega, non solo sull'annosa questione dell'art. 18", sottolinea Cesare Damiano, tra i protagonisti della negoziazione. E anche Stefano Fassina appare soddisfatto: - Il governo prende atto del ruolo del Parlamento.

Ma l'intesa trovata con il gruppo Pd in commissione - "non è un accordo con la minoranza", precisa lo stesso Guerini - vede subito insorgere Ncd, a partire da Maurizio Sacconi, che chiede un vertice di maggioranza. E ieri in serata è lo stesso Sacconi, con Nunzia De Girolamo, a recarsi a Palazzo Chigi per un 'chiarimento' informale. Incontro che, se da un lato serve a mitigare l'ira di Ncd dall'altro non basta a chiudere la frattura.

"Si tratta, la partita è aperta", è il warning lanciato da Sacconi che preannuncia nuovi incontri della maggioranza sul tema. Incontri che, tuttavia, difficilmente potranno mettere in dubbio quel punto di caduta trovato sull'art.18, in particolare sulla tipizzazione del reintegro dei licenziamenti disciplinari. Ma il sentiero in cui dovrà muoversi Renzi da qui a fine anno non è solo economico.

- Non possiamo partecipare al Patto del Nazareno e anche al patto del gambero sul Jobs Act - sottolinea De Girolamo evocando l'incrocio tra legge elettorale e Jobs Act che vede il premier stretto tra maggioranza, FI e sinistra Pd. Ed è soprattutto sul primo punto che Ncd difficilmente farà concessioni laddove sulla riforma del lavoro è cambiato il punto di partenza, il testo del Senato, ma non è certo sfumato un dibattito che, in commissione e in Aula si preannuncia intricatissimo.

Il carrello della spesa resta invariato. La ripresa dell'inflazione si deve principalmente al minor calo tendenziale dei prezzi dei beni energetici regolamentati e dei servizi relativi alle comunicazioni



Risalgono i prezzi, ma il pericolo deflazione resta

ROMA - La deflazione in Italia sembra essersi fermata. I prezzi tornano leggermente a salire, ma non in tutte le grandi città. A ottobre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo è salito dello 0,1% sia rispetto a settembre, sia rispetto a ottobre 2013. Lo comunica l'Istat, confermando le stime provvisorie e ricordando che a settembre il tasso tendenziale era in calo dello 0,2%.

Il carrello della spesa è invece rimasto invariato. I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona a ottobre sono infatti rimasti fermi rispetto a settembre, ma sono cresciuti dello 0,1% rispetto a ottobre 2013. L'Istat ricorda anche che per questo aggregato il tasso annuo di variazione dei prezzi era nullo a settembre.

La ripresa dell'inflazione si deve principalmente al ridimensionamento del calo tendenziale dei prezzi dei beni energetici regolamentati (-2,6% da -6,6% di settembre) e dei servizi relativi alle comunicazioni (-1% da -5,6% di settembre). Il

COLOMBIA

Imprenditore italiano e moglie torturati e uccisi

BOGOTA' - E' stato già arrestato e incriminato uno degli autori dell'omicidio dell'imprenditore italiano Marco Rallo e della moglie colombiana Maria Clara Uribe, uccisi sabato nel quartiere El Poblado di Medellin, in Colombia.

Gustavo Adolfo Velez Arango, 34 anni, è stato incriminato per duplice omicidio e furto aggravato dal magistrato che indaga sul caso. Secondo la stampa locale, Velez Arango non avrebbe agito da solo ma sarebbe a capo di una banda di rapinatori che ha fatto irruzione nella villa della coppia a scopo di rapina.

I cadaveri di Rallo, 46 anni, imprenditore finanziario romano molto conosciuto in Colombia, e della moglie, 36 anni, avvocato e vice presidente di un fondo pensione, sono stati rinvenuti a qualche centinaio di metri di distanza. I due indossavano ancora i pigiama, avevano mani e piedi legati e presentavano segni di percosse e tortura. I banditi hanno imbavagliato Rallo con del nastro adesivo e la moglie con una calza. Secondo gli investigatori, i rapinatori avrebbero torturato la coppia per farsi aprire la cassaforte dove erano custoditi 500 milioni di pesos.

rialzo mensile dell'indice generale dipende invece - continua l'Istat - principalmente dagli aumenti dei prezzi del gas naturale (+4,7%) e dell'energia elettrica (+1,6%) a contenere questo rialzo sono stati i cali congiunturali dei prezzi degli energetici non regolamentati (-0,9%) e dei servizi relativi ai tra-

sporti (-0,7%).

L'Istat segnala anche che su base mensile sono aumentati soprattutto i prezzi di abitazione, acqua ed elettricità (+1,2%) e dell'istruzione (+1,1% su settembre). Rispetto al mese di ottobre 2013 corrono rispetto alla media i prezzi dell'istruzione (+1,8%), dei servizi ricetti-

vi e di ristorazione (+0,7%) e dei mobili e servizi per la casa (+0,6%). Ci sono alcune città in cui la deflazione però non si è fermata. Per esempio a Milano, dove su base annua i prezzi sono ancora in calo (-0,3%, -0,2% su mese), una diminuzione ancora più ampia, pari a -0,4%, interessa invece la città di Bari. Lo rileva l'Istat, segnalando che le flessioni sono però tutte di minore ampiezza rispetto a quelle registrate a settembre.

Fra i capoluoghi di regione e di province autonome, Bolzano è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati (+1,2%). Seguono le città di Palermo (+0,9%), Cagliari e Aosta (per entrambe +0,7%). Secondo l'Istat, a Roma i prezzi aumentano dello 0,1% su base annua e dello 0,7% rispetto al mese di settembre 2014. L'incremento del tasso di inflazione dello 0,1% registrato ad ottobre dall'Istat è per il Codacons solo una "illusione ottica" che non può far sperare in una ripresa dell'economia italiana.

SCONTRO CISL-CGIL**Furlan contro lo sciopero
Camusso difende la scelta**

ROMA - Scontro al vertice tra Cisl e Cgil sullo sciopero generale proclamato dal sindacato di Susanna Camusso per il 5 dicembre, che da parte sua tira dritto e difende la scelta (anche dalle ironie sulla data che si aggancia al ponte dell'Immacolata). Il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan, attacca:

- La Cgil fa le sue scelte, farà il suo sciopero generale. Non è la prima volta che sciopera da sola, non mi sembra un modo per unire il mondo del lavoro.

Parla della "responsabilità che si assume" perché "ancora una volta la Cgil per fare il suo accordo interno ha diviso i lavoratori e le lavoratrici italiane". Replica il leader di corso d'Italia:

- Ognuno si assume la responsabilità di decidere se contrastare provvedimenti che non vanno bene o se ci si limita a subirli.

In ogni caso, la decisione di andare allo sciopero generale contro il Jobs act e la legge di stabilità, che la Cgil giudica provvedimenti "sbagliati e inefficaci", ha l'obiettivo di far cambiare "verso" alle politiche del governo e quindi di "rappresentare in maniera non violenta il disagio dei lavoratori", rimarca Camusso.

Anche sulla data, venerdì 5 dicembre, ribatte alle ironie che si sono scatenate su twitter e non solo:

- Davvero ci sarebbe bisogno di un bagno di realtà da parte dei tanti che parlano di un mondo nel quale il lavoro sarebbe tutto quanto strutturato tra il lunedì e il venerdì visto che ormai sempre più si lavora anche il sabato e la domenica.

La Cisl, ovviamente, stando alle parole di Furlan, non aderirà allo sciopero generale della Cgil, che peraltro giudica 'preventivo' sul Jobs act, mentre su riforme pensionistiche e ben altre finanziarie lacrime e sangue si è scelto unitariamente di non scioperare.

- La Cisl storicamente non ha mai aderito a scioperi indetti da altre organizzazioni e, comunque, quando si vogliono fare le cose unitariamente gli appelli non si lanciano perché gli altri aderiscano ma per costruire le scelte insieme, come si stava facendo nel pubblico impiego - afferma Furlan, dicendo quindi di aspettare l'incontro convocato dal governo a Palazzo Chigi lunedì proprio sulla Pa (dopo che Cgil, Cisl e Uil sono scesi in piazza sabato scorso per la manifestazione nazionale):

- Cercheremo di portare a casa tutti i risultati possibili.

Anche il segretario generale aggiunto della Uil, Carmelo Barbagallo, sceglie la linea attendista:

- Noi siamo per aspettare lunedì. È singolare che, ora che il governo ha deciso di fare l'incontro, proclamiamo prima del tempo lo sciopero.



Grillo attacca il Cavaliere sul blog: "Berlusconi ha fondato FI per salvare le sue aziende e ora lo sta distruggendo per lo stesso motivo".
Becchi: "Grillo, con la sua voglia di prendere il posto di Berlusconi, ha fatto solo una 'figura de mier...'"

Il "Nazareno 2" spiazza il M5s: ritorno all'opposizione dura

Francesca Chiri

ROMA - E' già spuntata l'arma del dialogo impugnata da Grillo e dal Movimento come grimaldello per spezzare "uno alla volta gli anelli della catena" che tiene insieme quello che il leader del Movimento definisce il "trio Lescano" Renzi-Berlusconi-Napolitano. Per il M5s si fa Rewind: si torna all'opposizione, dura e pura. E, ironia della sorte, ciò avviene il giorno stesso in cui Beppe Grillo annuncia in Tv che sulla legge elettorale, il M5s è "pronto a dialogare" e che "questo discorso vale anche per il Presidente della Repubblica". Il nuovo patto del Nazareno, e ora anche la svolta sul Jobs act, riporta i Cinque Stelle in un angolo e il faticoso lavoro dei 'dialoganti' che avevano convinto il Movimento a testare la linea del confronto proprio con l'obiettivo di scardinare il moloch "Renzi-Berlusconi", se ne va in soffitta.

- Gli anelli della catena vanno spezzati, uno alla volta. Dopo, a loro rimarrà solo da tirare la catena del cesso - spiegava qualche giorno fa Beppe Grillo, forte del successo ottenuto con il Pd sulla Consulta e mentre si profilava come imminente il percorso di addio di Napolitano al Quirinale.

Ma l'altro giorno lo 'show' di Grillo a Bruxelles per rilanciare le ragioni dell'uscita dall'euro è finito travolto dal nuovo patto tra Renzi e Berlusconi. Al punto che l'ex ideologo del Movimento, pur sempre attivista sfegatato

Ruby: Fede, Mora e Minetti condannati, ma pene ridotte

MILANO - Per Silvio Berlusconi il caso Ruby si era concluso in secondo grado, quattro mesi fa, con un'assoluzione che ha cancellato i 7 anni di carcere inflitti in primo grado. Così non è andata, invece, per i tre imputati che avrebbero contribuito alla creazione di un "sistema prostitutivo" nel corso delle presunte serate a luci rosse ad Arcore. Emilio Fede, Lele Mora e Nicole Minetti, infatti, sono stati condannati anche in appello, ma per loro è arrivata una netta riduzione delle pene che, tra l'altro, qualora diventassero definitive, verosimilmente non dovranno essere scontate in carcere.

I giudici della terza sezione penale della Corte d'Appello di Milano, presieduta da Arturo Soprano, hanno abbassato la condanna per l'ex direttore del Tg4 da 7 anni a 4 anni e 10 mesi, assolvendolo per una parte delle imputazioni (l'induzione alla prostituzione) e riqualificando altri fatti contestati. La pena per l'ex consigliere lombarda Nicole Minetti, invece, è stata portata da 5 anni a 3 anni con il riconoscimento delle attenuanti generiche. Mora, invece, è stato condannato a 6 anni e un mese, ma nella pena va compresa anche la "continuazione" con il reato di bancarotta per il crac della sua Lm Management e per il quale ha patteggiato 4 anni e 3 mesi nel 2011. In sostanza, l'ex talent scout, che ha rinunciato a difendersi nel merito chiedendo soltanto uno sconto di pena, ha evitato un cumulo di pene di 11 anni e 3 mesi (il Tribunale per il caso Ruby gli aveva inflitto 7 anni). Essendo già stato in carcere per oltre un anno, a questo punto gli basterà probabilmente prolungare il periodo di affidamento ai servizi sociali, che avrebbe dovuto concludersi il prossimo anno.

del Movimento, Paolo Becchi, non esita a togliersi un sassolino dalla scarpa, usando iperboli che certo non scandalizzano il M5s:

- Patto del Nazareno più solido che mai e Grillo, con la sua voglia di prendere il posto di Ber-

lusconi, ha fatto solo una 'figura de mierda'.

Ora, quindi, non resta che riportare dritta la barra del timone verso la tranquilla sponda dell'opposizione. Grillo dà subito il segnale e dal blog attacca intanto il Cavaliere.

"Berlusconi ha fondato FI per salvare le sue aziende e ora lo sta distruggendo per lo stesso motivo" e "il patto del Nazareno serve" a evitare questo e ad "ammorbire le eventuali condanne" anche a costo "di portare FI a percentuali da prefisso telefonico. Se poi ci fosse anche la grazia per mano di Napolitano sarebbe perfetto".

I Cinque Stelle tuonano contro l'accelerazione sul Jobs act.

"Tutti in ginocchio di fronte ai capricci del premier" si lamentano i parlamentari mentre Roberto Fico ironizza sull'impuntatura di Ncd: "tutte chiacchiere da bar...".

Intanto il capogruppo al Senato, Alberto Airola, cavalca la sospensione dall'Aula (tra i 7 e i 10 giorni) dei Senatori M5s che hanno protestato contro la fiducia allo Sbocca Italia:

- O si ripristina la legalità o nulla sarà più come prima, il M5s non starà qui a subire. Grasso deve capire che se continuiamo così le cose non potranno che degenerare.

Già l'altra sera sono volati fuori dall'Aula al Senato pugni e calci tra alcuni parlamentari di Gal e del M5s. In questo contesto anche sul raduno del 7 dicembre a Parma convocato al sindaco M5s Federico Pizzarotti, icona del volto dialogante del Movimento, rischia di cadere nel 'mood' della delusione per il fallimento del tanto acclamato nuovo "metodo Cinque Stelle

EGITTO

Assalita la Marina, bomba nella metro

Laurence Figà-Talamanca

IL CAIRO. - L'Egitto è "sotto attacco". L'ondata di attentati, di più o meno grave intensità, e di attacchi alle forze armate si intensifica da qualche mese nel nord del Sinai, come in altre parti del Paese. Un ordigno - di bassa potenza, forse una "bomba sonora" - è esploso in un vagone della metropolitana del Cairo facendo 21 feriti, per lo più per la calca della folla in fuga presa dal panico. Ma è soprattutto lo scontro a fuoco che ha coinvolto una motovedetta della Marina militare in pieno Mediterraneo - il primo attacco di questo genere nel Paese - a far parlare di "un salto di qualità del terrorismo". La nave è stata attaccata da quattro imbarcazioni 'ostili' mentre era in pattugliamento a 40 miglia al largo dalla costa, tra i porti di Damietta e Port Said. Nell'attacco, definito "terroristico" in una nota dell'esercito, sono rimasti feriti cinque marinai, mentre altri 8 risultano dispersi in mare. Le barche degli assalitori sono state affondate, anche grazie all'intervento delle forze aeree, e 32 persone sono state arrestate nell'immediato. Altre 40 sono state fermate a Ezbet el Borg, vicino a Damietta, e interrogate. Secondo una fonte militare di alto rango, citata dal quotidiano El Masri el Youm, tra i fermati c'erano degli "stranieri che potrebbero essere membri dello Stato islamico". Alcuni osservatori invitano tuttavia alla prudenza. Come il generale Sameh Seif el Yazal, presidente del Centro per gli studi politici e di sicurezza, Al Gomhouria, che in un'intervista alla tv semigovernativa al Hayat el Yom, ha esortato ad attendere i risultati delle indagini per definire la natura dell'attacco. Quel tratto di mare è affollato di trafficanti di droga e di migranti, e il generale non esclude che il conflitto a fuoco sia nato per proteggere il carico. Ma gli occhi sono soprattutto puntati su Ansar Beit al Maqdis, la formazione jihadista attiva in Sinai che nei giorni scorsi ha annunciato l'alleanza con lo Stato islamico di Abu Bakr al Baghdadi. Il gruppo è ritenuto responsabile di diversi attentati all'esercito nel nord del Sinai, l'ultimo adesso in cui sono morti due militari (cinque in due diversi agguati, secondo altre fonti). L'operazione per 'ripulire' il Sinai è stata ampliata all'indomani la strage del 24 ottobre, in cui sono morti almeno 30 soldati, e ogni giorno vengono annunciati decine di arresti di "terroristi e criminali". Ventisei solo ieri tra cui uno dei vertici di Ansar, Awad Radwan Ghanem, membro del Consiglio consultativo del gruppo.



Regolarizzare 4,5 milioni di clandestini. E' la svolta che si appresta a realizzare Barack Obama, più che mai determinato dopo la batosta elettorale delle midterm a rilanciare il suo ruolo e a dar seguito ad alcune delle promesse finora rimaste nel cassetto



Ecco il piano Obama sugli immigrati Non ci saranno rimpatri forzati

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - Regolarizzare 4,5 milioni di clandestini. E' la svolta che si appresta a realizzare Barack Obama, più che mai determinato dopo la batosta elettorale delle midterm a rilanciare il suo ruolo e a dar seguito ad alcune delle promesse finora rimaste nel cassetto. Questo ricorrendo il più possibile ai suoi poteri esecutivi. Una strada che porta inevitabilmente allo scontro con il Congresso, oramai in mano ai repubblicani, ma che il presidente americano spera di percorrere lasciando in eredità un'immagine di sé che non sia quella dell'anatra zoppa. La riforma dell'immigrazione, in questi anni rimasta una chimera per via dell'ostruzionismo della destra, potrebbe essere non solo una mossa per riconquistare l'elettorato ispanico in vista delle elezioni presidenziali del 2016, ma anche il lascito più importante di Obama insieme alla rivoluzione del sistema sanitario (la cosiddetta Obamacare) portata a termine non senza problemi. Il decreto immigrati è già pronto e dovrebbe essere varato non più tardi di venerdì prossimo, il 21 novembre. La bozza è stata messa a punto nei suoi particolari in un'incontro che il presidente ha avuto con il suo staff e i

ISIS

Così al Baghdadi dimostra di essere vivo

BEIRUT. - Con il suo messaggio di ieri Abu Bakr al Baghdadi, il 'califfo' dello Stato islamico (Isis), 'dimostra' di essere vivo, tornando a minacciare "l'America e i suoi alleati" occidentali, e ricordando che "la marcia dei mujaheddin continuerà fino a Roma". La voce attribuita a Baghdadi fa infatti espliciti riferimenti a recenti eventi di cronaca, volendo così smentire le voci di una sua possibile morte. In particolare, ricorda la decisione, annunciata venerdì dal presidente americano Barack Obama di inviare altri 1.500 consiglieri militari in Iraq, e l'annuncio di fedeltà all'Isis da parte di jihadisti libici, sauditi, yemeniti e della penisola egiziana del Sinai. I passaggi più significativi dell'audio messaggio, della durata di circa 17 minuti, sono i seguenti: - "Grazie a Dio i crociati saranno sconfitti, mentre i musulmani saranno vittoriosi. E la marcia dei mujaheddin continuerà fino a Roma. I missili dei crociati non fermeranno la nostra avanzata su Roma". - "Obama ha deciso l'invio di altri 1.500 soldati, definendoli consiglieri militari perché i bombardamenti giorno e notte contro le posizioni dello Stato islamico non hanno impedito la sua avanzata né indebolito la sua volontà". - "E' solo una farsa mediatica la partecipazione alla crociata (contro l'Isis) dei piloti effeminati tra i soldati dei governanti del Golfo. Gli ebrei e i crociati non hanno bisogno di questi piloti e dei loro aerei". - "L'America, l'Europa, l'Australia, il Canada e i loro schiavi tra i governanti delle terre d'Islam saranno terrorizzati dallo Stato islamico". - "I soldati dello Stato islamico non abbandoneranno la lotta. La crociata contro di loro li rafforza nel loro jihad. Lotteremo fino all'ultimo uomo".

vertici dell'Homeland Security (il ministero degli interni) prima di partire per l'Asia. Si tratterebbe - secondo fonti della Casa Bianca citate in esclusiva da Fox News, emittente vicina ai repubblicani - di un piano in dieci punti che vanno dal rafforzamento della sicurezza ai confini all'aumento delle retribuzioni del personale di frontiera, passando per un aumento delle risorse per l'assistenza agli immigrati clandestini, soprat-

tutto quando si tratta di minori. Ma il cuore della riforma Obama sarebbe lo stop ai rimpatri forzati per milioni di irregolari. In particolare, la norma della cosiddetta 'deferred action' (azione di rinvio o sospensione delle deportazioni) verrebbe estesa a tutti gli immigrati che sono entrati clandestinamente sul suolo americano prima dei 16 anni, e a tutti quei genitori i cui figli sono già cittadini statunitensi e residenti

permanenti negli Usa. Si tratta - secondo le ultime stime - di una platea di almeno 4,5 milioni di persone. Ma se la regolarizzazione verrà estesa a chi è entrato negli Usa prima del 2010 (e non più a chi lo ha fatto entro il giugno del 2007), saranno almeno altri 300 mila clandestini ad ottenere un permesso di lavoro e di soggiorno. L'ispiratrice della riforma Obama sarebbe soprattutto Esther Olavarria, alto funzionario del dipartimento alla sicurezza e stretta collaboratrice del presidente americano, di origini cubane e arrivata negli Usa all'età di 5 anni, in passato anche collaboratrice del senatore democratico Ted Kennedy. I repubblicani si preparano intanto ad un'aspra battaglia, assicurando che bloccheranno la riforma non permettendo i necessari finanziamenti: "Il presidente non può spendere un soldo senza l'ok del Congresso", affermano deputati e senatori della destra. Del resto lo speaker della Camera John Boehner e il nuovo leader della maggioranza al Senato Mitch McConnell (eletto ieri) lo avevano detto a chiare lettere all'indomani del voto di midterm: sull'immigrazione Obama "scherza con il fuoco".

Nei 'Centroamericanos y del Caribe' che inizieranno oggi farà il suo esordio una nuova disciplina, il pugilato femminile, una di queste protagoniste è italo-venezuelana ed ha un sogno...



Magliocco: "Voglio essere la prima a vincere una medaglia"

Fioravante De Simone

CARACAS - Sul ring del Centro Deportivo Olímpico di Città del Messico, l'italo-venezuelana Karla Magliocco sta iniziando a calibrare i suoi pugni. Infatti l'atleta di origine laziale è pronta a partecipare ai 'Juegos Centro Americanos y del Caribe' al via in Messico oggi, ma le gare di pugilato inizieranno il 21.

La 28enne nativa di Ciudad Bolívar, parteciperà nella categoria 51 chilogrammi, e sogna con una medaglia per così diventare la prima 'creola' a salire sul podio nel mondo dei guantoni.

"Sarebbe bellissimo centrare un'impresa simile. Essere la prima pugile venezuelana che vince una medaglia. Quello che vogliamo dimostrare è che abbiamo una squadra competitiva e capace di salire sul podio" afferma l'olimpionica italo-venezuelana. Magliocco e la delegazione venezuelana di pugilato si stanno allenando da circa un mese in terra azteca, questo anche per consentire agli atleti di adattarsi all'altitudine.

"E' stato testato in passato che gli allenamenti a questa alti-

tudine aiutano a migliorare la preparazione, è importantissimo arrivare al top della forma a questo tipo di competizioni" spiega Magliocco.

L'atleta italo-venezuelana sa che non sarà facile vincere, ma sa anche che i test svolti contro pugili messicani e colombiani hanno aiutato a migliorare le proprie condizioni tecniche e fisiche. Il torneo di pugilato prenderà il via il prossimo 21 novembre nel 'Gimnasio World Trade Center' della città di Veracruz, dove Karla tenterà di scrivere il suo nome nella storia sportiva del Venezuela.

Il 'Comité Olímpico Venezolano' ha informato che la delegazione vinotinto è composta da 546 atleti: 303 maschi (tra cui spiccano i nomi di Ruben Limardo, Antonio Díaz ed Albert Subirats) e 243 donne (tra cui appunto la Magliocco).

Alla XXII edizione dei 'Juegos Centroamericanos y del Caribe 2014' parteciperanno 31 paesi e circa 5700 atleti. Si assegneranno medaglie in 46 discipline di 36 sport, alcune di queste gare ser-

viranno come prova valida per la qualificazione ai Giochi 'Panamericanos' che si svolgeranno a Toronto nel 2015.

I 'Centroamericanos y del Caribe' inizieranno oggi a Veracruz e concluderanno il 30 novembre. La manifestazione avrà cinque subsedi: Boca del Río, Xalapa, Tuxpan, Córdoba e Coatzacoalcos.

La storia dei Juegos Centroamericanos y del Caribe. Cuba e Messico sono sempre stati in vetta al medagliere: gli isolani hanno vinto 1625 medaglie d'oro (3055 in totale), mentre gli aztechi hanno un bottino di 1119 ori (3204 podi). Il Venezuela occupa il terzo posto in classifica con 505 ori e 2012 podi. I creoli hanno partecipato a 17 delle 21 edizioni svolte fino ad oggi. Ospitando in due occasioni la competizione: nel 1959 a Caracas e 1998 a Maracaibo.

AZZURRI

Conferme per Zaza-Immobile, più Pasqual

FIRENZE - Buffon tra i pali, Darmian Chiellini e Ranocchia in difesa, De Sciglio Candreva De Rossi Marchisio e Pasqual a centrocampo, Immobile e Zaza in attacco: salvo imprevisti e ripensamenti sarà questa l'Italia che domenica affronterà a Milano la Croazia.

Nella partitella di allenamento con l'Under 18 svolta a Coverciano a porte rigorosamente chiuse Antonio Conte ha testato inizialmente questa formazione che con tutta probabilità sarà quella che il ct schiererà per la difficile e importantissima sfida di domenica, contro un avversario che gli azzurri hanno battuto una sola volta, nel lontano 1942.

Mario Balotelli si conferma ad ora il quinto attaccante: non è stato impiegato titolare neppure nel test con gli azzurrini di Paolo Vanoli ed è entrato solo quando Conte lo ha alternato in corsa a Pellè schierato in coppia con Giovino. Ma è soprattutto nel reparto arretrato che le scelte paiono scontate a causa delle tante defezioni: Bonucci squalificato, Barzagli e Astori infortunati. A queste si è aggiunto l'infortunio di Ogbonna che si è fermato proprio prima della partitella per un fastidioso muscolare al bicipite femorale sinistro: subito sottoposto ad una risonanza magnetica, il difensore della Juve effettuerà nuovi controlli dopodiché sarà presa una decisione. L'infortunio di Ogbonna sta spingendo Conte a rifare la difesa arretrando Darmian e il centrocampo rilanciando per la fascia sinistra il capitano della Fiorentina Pasqual mentre cresce l'attesa per questa sfida con la Croazia in uno stadio che potrebbe superare domenica i 60.000 spettatori e fin qui portafortuna per gli azzurri visto che in 52 partite giocate nella loro storia non hanno perso mai.

CAOS SERBIA-ALBANIA

De Biasi, ingiuste decisioni Uefa

RENNES - Gianni De Biasi, ct dell'Albania, è tornato a criticare l'Uefa per le decisioni in merito agli incidenti avvenuti durante la partita di qualificazione europea tra la Serbia e la nazionale di Tirana il 14 ottobre scorso a Belgrado, definendole "ingiuste e penalizzanti". Alla vigilia dell'amichevole contro la Francia, l'italiano afferma che la federazione europea "ha scelto di non prendere posizione. Noi invece abbiamo sofferto dal punto di vista fisico e psicologico". La commissione disciplinare dell'Uefa, il 24 ottobre, ha deciso di dare la vittoria 3-0 a tavolino alla Serbia per la partita interrotta al 41' del primo tempo, privandola però dei tre punti in classifica e obbligandola a disputare due partite a porte chiuse, oltre a infliggere una multa di 100 mila euro per entrambe le federazioni.

"Quando ho visto la partita in Tv, ho capito che la gente deve aver avuto una percezione edulcorata di ciò che è realmente accaduto - ha aggiunto il tecnico -. L'Uefa vende un prodotto e cerca di farlo al meglio che può. Ora cerchiamo di dimenticare quello che è successo a Belgrado e andare avanti".

Gli incidenti si sono verificati dopo che sullo stadio è sceso un drone da cui pendeva una bandiera della "Grande Albania" progetto nazionalista di consolidare nelle stesse comunità di Stato albanesi nei Balcani. Tale apparizione ha provocato un'esplosione di rabbia tra il pubblico serbo, che ha invaso il campo dove era già in corso un confronto tra giocatori, obbligando l'arbitro a interrompere l'incontro.

L'agenda sportiva	Venerdì 14 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, amichevole Cile-Venezuela	Sabato 15 -Baseball, Giornata della LVBP -Rugby, amichevole Italia-Argentina	Domenica 16 -Calcio, qualifica Euro 2016 Italia-Croazia -Baseball, Giornata della LVBP -Atletica, "8 Carrera Caminata Provincial" -Calcio, Coppa Venezuela	Lunedì 17 -Baseball, Giornata della LVBP	Martedì 18 -Baseball, Giornata della LVBP - Calcio amichevole, Bolivia - Venezuela	Mercoledì 19 -Baseball, Giornata della LVBP
--------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------



Il nostro quotidiano

Spettacolo



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | venerdì 14 novembre 2014

El tradicional evento literario metropolitano se llevará a cabo del 14 al 23 de noviembre. Se le rendirá homenaje al escritor José Balza, Premio Nacional de Literatura 1991

BREVES

Carlos Donoso presenta "Crónicas del Borracho"

Sexto Festival de la Lectura Chacao

CARACAS- Hoy, comienza el Festival de la Lectura Chacao, considerado como de los eventos editoriales de mayor relevancia en la ciudad, para hacer una vez más del pensamiento y las artes un eje para la convivencia y el reencuentro ciudadano. Esta sexta edición está organizada por la Alcaldía de Chacao, a través de Cultura Chacao, y respaldada por más de 70 editoriales expositoras.



Más de 90 expositores entre editoriales y sellos literarios, autores y artistas, apuestan una vez más a ganar el espacio público y empoderar al ciudadano lector. Un esfuerzo mancomunado posible además gracias al vital apoyo de la Embajada de España, Libros El Nacional, Fundación BBVA Provincial, el Circuito Éxitos, el Taller Visión Alternativa (VACA) y Hotel CCI, así como la producción de Grupo SOB. Esta sexta entrega rinde tributo a un creador venezolano, el escritor José Balza (Delta del Orinoco, 1939), Premio Nacional de Literatura 1991, quien imagina mundos a partir de lo que llama ejercicios

narrativos. Diversas actividades se desarrollarán en torno a su figura.

El autor a su vez también rendirá homenaje a tres grandes de la palabra escrita: Octavio Paz, Adolfo Bioy Casares y Julio Cortázar, por celebrarse en 2014 sus respectivos centenarios. Los especialistas Silda Cordoliani y Roberto Martínez Bachrich harán un análisis de la obra de Balza y el escritor y crítico literario Antonio López Ortega lo entrevistará sobre su oficio.

De igual manera, las letras internacionales estarán presentes en el Festival de la Lectura Chacao 2014, con la visita del

escritor José María Conget Ferruz (Zaragoza, 1948), posible gracias al apoyo de la Embajada de España. Este catedrático y autor de ensayos y novelas de un marcado estilo autobiográfico, cuenta con una trayectoria literaria que se ha desplazado por diferentes géneros, incluyendo el cómic. El ganador del premio de las Letras Aragonesas en 2007 ofrecerá conversatorios el último fin de semana del festival.

El evento ofrece una grilla programática con un eje transversal que responde a conversaciones y tertulias en torno a temas de interés común tanto para los autores

como para los ciudadanos que visitan el festival. Entre ellos una conversación sobre la historia y su boom editorial, con la participación de Inés Quintero, Rafael Arráiz Lucca, Elías Pino Iturrieta y Marco Tulio Bruni Celli; otra sobre la teatralización de narrativa con Sangre en el diván del Libro a la Escena con Ybeyise Pacheco y Héctor Rodríguez Manrique. Mientras que los amantes del cuento sostendrán un encuentro con Eduardo Liendo, uno de sus máximos exponentes en el país.

También se explorarán géneros como la entrevista y perfiles a través de los encuentros con personajes como Leonardo Padrón, Francisco Suniaga, Sumito Estévez y César Miguel Rondón, quienes tendrán su espacio en la programación. En el caso del reconocido comunicador y catedrático de la música caribeña urbana, el sábado 22 sostendrá un ameno encuentro con sus seguidores para celebrar sus 25 años de carrera radial y 35 años de la 1era. Edición del Libro de la Salsa. Le acompañará el editor y periodista Sergio Dahbar.



Carlos Donoso, el ventrílocuo más reconocido del mundo, ganador de 10 festivales internacionales del humor en Colombia, regresa a Venezuela "Crónicas del Borracho" en el teatro Santa Rosa de Lima este 14 de noviembre. "Crónicas del Borracho" es una divertida obra que narra las clásicas situaciones que vive Toño, un bebedor profesional. Es un clásico tomador de un alto cargo ejecutivo, que viste corbata y traje; se las sabe todas, y siempre tiene la razón.

Toño es protagonista principal de la historia, diversas historias describen el abandono de su esposa por su manera de beber tan pintoresca, sus vicencias y vicisitudes, van a colmarlos de risas a lo largo de la obra. Además los acompañará Chipingo, un inocente niño lleno de inquietudes y picardía que con preguntas incomodas, acerca de la vida y el sexo, nos hará llorar de la risa. Mientras el cierre de la obra queda a cargo De Kini y Lalo. Para adquirir las entradas en www.ticketmundo.com y tendrán un costo desde 500 BSF.

La Filarmónica sonará a ritmo de jazz sinfónico

La Orquesta Filarmónica Nacional sonará este domingo 16 de noviembre, a las 11 am, en la Sala José Félix Ribas del Teatro Teresa Carreño, donde interpretará un repertorio que incluye composiciones del venezolano Aldemaro Romero y de los estadounidenses George Gershwin y Leonard Bernstein. La entrada tiene un costo de Bs 50.

"Alegría" de Cirque du Soleil

El sábado 15 de noviembre Film&Arts estrena en su pantalla y para Latinoamérica el increíble espectáculo "Alegría" de Cirque du Soleil, el emblemático show que recorrió más de 250 ciudades alrededor del mundo. El especial de 90 minutos de "Cirque du Soleil: Alegría", se podrá ver en estreno a las 8 pm.

Proyección gratuita de "Quiero ser famosa"

Baneco Banco Universal y Circuito Gran Cine invitan a la proyección gratuita de la película belga "Quiero ser famosa", este sábado 15 de noviembre a partir de las 6:30 de la tarde en los espacios de la Concha Acústica de Bello Monte.

Romina lleva el amor como un "Llaverito"

La cantante venezolana presenta el segundo sencillo promocional de su álbum homónimo. "Llaverito, un nuevo sencillo promocional incluido en su primer trabajo discográfico titulado "Romina".

La cantante apuesta a un pegajoso merengue urbano con lírica romántica escrita por Miguel Ignacio "Nacho" Mendoza.

"El Navegante de Ilusiones"

Hasta finales del mes de Diciembre estará abierta al público amante de la plástica la muestra "El Navegante de Ilusiones" del pintor venezolano José Córdoba.

A través de su más reciente obra el artista invita a todos, de forma imaginaria, a la aventura de abordar sus barcos y surcar los mares para vivir una experiencia única de navegación donde en cada lienzo está el recuerdo de uno de los juguetes tradicionales venezolanos como lo es el trompo.

"El Navegante de Ilusiones" estará abierta al público por espacio de un mes en la Galería LPG de la Avenida El Rosario con 12 transversal de la Urbanización Los Chorros.

EDICIÓN

IV Encuentro de Promotores de Lectura del Banco del Libro

CARACAS- Por cuarto año consecutivo el Banco del Libro convoca a la al tradicional "Encuentro de Promotores de Lectura" que se realizará este año los días 20 y 21 de noviembre como parte del aporte que esta institución caraqueña realiza a la participación ciudadana en los procesos sociales. En esta cuarta edición, bajo el título de "Entre Palabras y Bits: Un Toma y Dame de Experiencias para Contar", se aspira a reunir a docentes, especialistas, promotores de lectura, voceros comunitarios y todas aquellas personas que deseen ampliar su campo de referencia, para favorecer un clima de creativi-

dad y de paz en el ambiente escolar y espacios no convencionales a través de la literatura para niños y jóvenes.

El Encuentro se llevará a cabo los días Jueves 20 y Viernes 21 de noviembre de 9:00 a.m. a 12:00 m. y de 2:00 a.m. a 5:00 p.m. La inversión es de Bs. 450,00 y los interesados deben enviar sus datos: Nombre y Apellido; Cédula de Identidad; Teléfono; Correo electrónico; Institución; Estado; Título de la Experiencia que se quiera compartir, Fecha y No. de depósito por el monto de la inscripción (anexo foto del voucher de tu depósito) al correo a encuentrodepro-



motorsbl@gmail.com o llamar al teléfono 0212-2669356.



Turismo



12 | venerdì 14 novembre 2014



Festa di San Martino: riti, cibi e vino

Sagre, feste medievali, tradizionali, popolari e rievocazioni storiche del Lazio

Al via la IX edizione della "Festa di San Martino, riti, cibi e vino", l'appuntamento annuale de L'autunno francigeno a Formello organizzato dal Comune di Formello e dalla Cooperativa Sociale Sinergie, in collaborazione con l'Festa di san martino formelloa Banca di Credito Cooperativo di Formello e Trevignano Romano, Ente Parco di Veio, Pro Loco, Bottega del Buon Cammino, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - Vejo, e il movimento europeo Patto dei Sindaci. A partire dalle 15,00 di sabato 15 novembre fino alle 18,30 della domenica 16 novembre, il Paese alle porte di Roma riscopre storia, leggenda, artigianato, natura, cultura e antichi mestieri lungo i vicoli del borgo medievale popolati da cantastorie, stornellatori e musicisti. E per l'occasione cantine aperte dove gustare, tra i tanti sapori della cultura contadina, la zuppa di ceci e castagne, l'acqua cotta e, come da tradizione, il vino novello locale e il "tozzo di pane" di San Martino. Per la sua IX edizione l'Amministrazione Comunale di Formello, che ha sottoscritto il Patto dei Sindaci e Zero Waste caratterizzandosi tra i Comuni più virtuosi dell'area della Valle del Tevere per l'attenzione rivolta allo sviluppo locale e all'ambiente, ha voluto mettere al centro della Festa la riscoperta e la valorizzazione di antichi e nuovi mestieri, con l'obiettivo di recuperare parte della tradizione del territorio e di stimolare e supportare chi abbia voglia o necessità di ripensare la propria esistenza.

Aprire così la Festa la mostra-mercato di prodotti di prossimità e dell'economia locale, agricola e artigianale nello storico

Palazzo Chigi, con i laboratori di pasticceria, bonsai, ceramica, riciclo creativo, lavorazione del cuoio e della creta. L'appuntamento per la mattina del sabato e della domenica è invece con "Lungo la via Francigena: da Isola Farnese a Formello fino a Campagnano di Roma", un trekking di due giorni di 25 km a cura di Giorniverdi, progetto dell'Ente Parco di Veio in collaborazione con l'Agenzia Regionale dei Parchi. La prima sosta del percorso, da affrontare a piedi o a cavallo, è prevista per il sabato pomeriggio a Formello per l'apertura straordinaria di MANSIO, il sistema integrato di ac-

coglienza per il pellegrino moderno e il viaggiatore che attraversano il territorio. MANSIO all'interno di Palazzo Chigi, con l'Ostello Maripara, i percorsi emozionali, il centro info-documentale e i pannelli interattivi, rappresenta un impegno concreto al quale l'Amministrazione comunale formellese lavora da anni al fine di garantire un modello di sviluppo territoriale fondato sul turismo consapevole, la cultura e la sostenibilità ambientale. A seguire, cena nelle cantine e porte dell'Ostello Maripara aperte per ospitare per la notte i 'viandanti' sotto le antiche capriate di Palazzo Chigi. La domenica

zaino in spalla dalle 9,30 per la seconda tappa: il Santuario della Madonna del Sorbo fino a Campagnano di Roma.

"San Martino, riti, cibi e vino" è anche musica e spettacolo con le incursioni di Murga Quanto Basta, Vacuna Jazz Band, Formello Swing Dance Society, Francesco Morlacchi, Lucignolo, Daniele Mutino, Marco Giuliani, e solidarietà con "La Corsa del Cuore", la II edizione della Giornata Mondiale Onu delle Vittime della Strada. E per i bambini la Festa propone il minitour a dorso d'asino, la pigiatura dell'uva nel tino di legno, il laboratorio "E il bimbo incontrò il cane", il teatro con "Il fabbricante di sogni", i giochi di fuoco e le "Storie del cantastorie".

Una grande festa popolare, dunque, che termina, come da tradizione, con l'incendio del fantoccio tra giochi di fuoco.

Formello, ultima tappa della via Francigena prima di giungere a Roma, diventa il 15 e il 16 novembre prossimi luogo d'incontro, conoscenza e solidarietà, in linea con la celebrazione della figura di San Martino, celebrato come il protettore dei pellegrini, dei viandanti di un tempo, che, narra la leggenda, "...mentre usciva a cavallo da una delle porte della città francese di Amiens, dove viveva, vide un povero, mezzo nudo e tremante per il freddo. Martino si impietosì e sguainò la spada, tagliò il suo bel mantello di lana e ne diede la metà al povero. Immediatamente il sole si mise a scaldare come in estate...".

Le iniziative, che vedono il coinvolgimento di Istituzioni, Associazioni di categoria, realtà impegnate nello sviluppo locale, sono a ingresso libero.



Fonte:
<http://www.lazionascosto.it/images/eventi/manifesto-sanmartino-formello.jpg>